

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
IL MINISTRO DELLA SALUTE E
IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE**

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 2003, n. 129, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sulla organizzazione del Ministero della Salute;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233, con il quale sono state attribuite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di competenza statale in materia di sport e le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006 con il quale sono state delegate al Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive le funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nelle materie concernenti le politiche giovanili e le attività sportive;

VISTE le linee del “Programma di Governo per la promozione ed equità della salute dei cittadini”, presentate dal Ministro della salute il 27 giugno 2006 in sede di audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati e del 5 luglio 2006 in sede di audizione alla Commissione Igiene e Sanità del Senato della Repubblica;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 2006-2008 e, in particolare, la sezione dedicata alla prevenzione sanitaria e tutela della salute umana;

VISTO il Piano Nazionale di Prevenzione per il triennio 2004-2007;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2007, recante il documento programmatico “Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari”;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute del 26 aprile 2007 di istituzione della “Piattaforma nazionale su alimentazione, attività fisica e tabagismo” finalizzata a promuovere iniziative per l’attuazione del citato programma “Guadagnare Salute”;

CONSIDERATO che il programma “Guadagnare Salute” è finalizzato a favorire l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche e dei problemi di salute mentale, che hanno in comune fattori di rischio modificabili, e che la diffusione di tali fattori di rischio è influenzata non solo da comportamenti individuali, ma anche dal contesto sociale, dai condizionamenti del mercato e dalle politiche commerciali;

CONSIDERATO che il Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive promuove la più ampia diffusione dell'attività motoria e della pratica sportiva, quali fattori rilevanti per accompagnare la crescita dei giovani, per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale e per migliorare la qualità della vita dei cittadini;

CONSIDERATO che il Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, attraverso iniziative come il "Manifesto Nazionale di autoregolamentazione della Moda italiana contro l'anoressia", ha inteso promuovere tra i giovani modelli estetici positivi quali strumenti di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare;

CONSIDERATO che, secondo i dati esistenti, lo stile di vita di ampie fasce della popolazione, e in particolare dei giovani, è caratterizzato da un'insufficiente attività fisica e da un'alimentazione non equilibrata, difforme sia dalle raccomandazioni internazionali, sia dalle linee guida nazionali;

RITENUTA la necessità di avviare azioni volte a dare attuazione, in collaborazione con gli Enti territoriali e con gli altri soggetti interessati, al programma "Guadagnare Salute", al fine di favorire un cambiamento negli stili di vita della popolazione e, in particolare, promuovere la più ampia diffusione dell'attività motoria e della pratica sportiva e prevenire i disturbi del comportamento alimentare;

**IL MINISTRO DELLA SALUTE
E
IL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE**

concordano quanto segue

**Art. 1
Oggetto dell'Accordo**

Il Ministero della Salute, d'ora in avanti Ministero, e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, di seguito denominato Dipartimento, definiranno e svilupperanno iniziative congiunte volte a promuovere comportamenti salutari. In particolare si impegnano a:

1. promuovere iniziative di informazione e di comunicazione, volte a sensibilizzare la popolazione, e in particolare i giovani, sulla rilevanza di uno stile di vita attivo, quale efficace strumento per la prevenzione dei rischi per la salute;
2. rafforzare la funzione educativa e sociale dello sport, quale efficace strumento per l'azione di contrasto alla devianza giovanile e di integrazione dei soggetti in condizioni di disagio o marginalità sociale;

3. favorire la diffusione e migliorare la qualità dell'attività motoria, anche a livello amatoriale, attraverso azioni concordate con i professionisti della salute, miranti all'orientamento nell'attività fisica ed alla prevenzione dei rischi, nonché attraverso l'individuazione di azioni, anche a carattere sperimentale, per la verifica periodica delle condizioni di salute necessarie per l'esercizio in sicurezza dell'attività motoria;
4. incentivare l'attività fisica dei diversamente abili, promuovendo iniziative di formazione, informazione e di comunicazione, favorendo la diffusione delle tecniche di riabilitazione basate sull'attività sportiva e rendendo accessibili ai portatori di disabilità fisica le strutture dedicate all'attività motoria e allo sport;
5. incentivare l'attività fisica delle persone portatrici di disturbo mentale, quale strumento di prevenzione di alcune forme di disagio psichico e quale strumento terapeutico-riabilitativo;
6. promuovere iniziative di informazione e di comunicazione volte a favorire un rapporto equilibrato con l'immagine corporea, tenuto conto delle implicazioni che la comunità scientifica ascrive ai fattori socio-culturali nell'insorgenza e nella diffusione, in particolare tra i giovani, dei disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia, obesità psicogena e altri disordini alimentari);
7. promuovere iniziative di informazione e di comunicazione rivolte ad ulteriori ambiti di disagio giovanile caratterizzati da comportamenti di dipendenza, come quelli connessi all'abuso di bevande alcoliche e quelli collegati ai rischi del "doping involontario" dovuto all'uso di integratori alimentari;
8. favorire la condivisione di conoscenze ed esperienze a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, al fine di promuovere la diffusione delle buone prassi;
9. favorire a livello regionale la costituzione di una rete integrata di referenti del settore sanitario e dello sport, per sviluppare una programmazione congiunta e la diffusione delle buone prassi;

Art. 2 **Attuazione dell'Accordo**

Ai fini della attuazione del presente accordo saranno avviate, in particolare, le seguenti azioni:

1. progetti sperimentali tesi a promuovere e migliorare l'attività motoria nelle diverse fasi dello sviluppo del bambino e dell'adolescente, d'intesa con l'organizzazione scolastica, con gli enti territoriali e con i soggetti dell'organizzazione sportiva;
2. iniziative finalizzate alla promozione di una regolare attività fisico-motoria e di uno stile di vita attivo e idoneo alla prevenzione del disagio giovanile e di comportamenti a rischio, da attuarsi anche attraverso il coinvolgimento del mondo del lavoro e di concerto con i Ministeri competenti;
3. iniziative di promozione dell'attività fisica e di partecipazione attiva rivolte alle persone diversamente abili o portatrici di ritardo o malattia mentale, quale strumento terapeutico-riabilitativo, nonché di formazione specialistica di educatori/istruttori sportivi, d'intesa con gli enti territoriali, con i soggetti dell'organizzazione sportiva e con le associazioni operanti

- nel settore, finalizzate anche alla promozione, soprattutto fra i giovani, di forme di volontariato;
4. iniziative di informazione e comunicazione volte a incentivare l'attività fisica dei diversamente abili, d'intesa con il Comitato Italiano Paralimpico e con gli altri enti o associazioni operanti nel settore;
 5. iniziative di informazione e comunicazione volte a prevenire ogni forma di disagio giovanile, ivi compresi i disturbi del comportamento alimentare, anche attraverso la predisposizione di strumenti informativi specializzati, d'intesa con i soggetti istituzionali coinvolti e con il supporto dei medici specialisti e delle associazioni operanti nel settore;
 6. iniziative di informazione e di comunicazione volte alla prevenzione dell'abuso di bevande alcoliche da parte dei giovani;
 7. iniziative di informazione e comunicazione sulle finalità del Programma "Guadagnare Salute" da realizzare nell'ambito di eventi sportivi, a partire da quelli programmati per l'anno 2007, d'intesa con i soggetti preposti all'organizzazione degli eventi stessi;
 8. progetti sperimentali di certificazione e monitoraggio della salute della popolazione dedicata all'attività sportiva amatoriale e dilettantistica, d'intesa con gli enti territoriali e con i soggetti dell'organizzazione sportiva, anche attraverso il sostegno dell'attività di ricerca specialistica;
 9. eventi a carattere nazionale, d'intesa con gli enti territoriali e con altri soggetti interessati, volti a richiamare l'attenzione sulla realizzazione dei cosiddetti "percorsi di salute" in ogni ambiente di vita e di lavoro;
 10. monitoraggio dei messaggi pubblicitari e mediatici che veicolano modelli di identità e comportamenti socio-culturali in contrasto con i principi e gli obiettivi del presente protocollo d'intesa.

Art. 3

Comitato Paritetico

1. E' istituito un Comitato Paritetico, composto da quattro membri designati dal Ministero e quattro dal Dipartimento, con il compito di:
 - a) predisporre, per l'approvazione dei Ministri, il programma annuale delle attività da realizzare in attuazione del presente accordo, anche sulla base delle proposte provenienti da istituzioni pubbliche e da soggetti privati che operano per il raggiungimento degli obiettivi indicati all'art.1;
 - b) procedere alla verifica periodica delle azioni intraprese, proponendo gli eventuali correttivi e le integrazioni necessarie;
 - c) valutare i risultati conseguiti e curare la diffusione degli stessi.
2. Il Comitato Paritetico opera senza oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato

Art. 4
Oneri finanziari

Il Ministero e il Dipartimento si impegnano a compartecipare alla copertura degli oneri connessi alla realizzazione delle azioni individuate nel programma di cui all'art. 3, per il quale viene stabilita una prima dotazione di complessivi € 2.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 gravanti sul capitolo 853 del "Fondo per le politiche giovanili", iscritto per l'anno 2007 nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri al centro di responsabilità n. 17 "Politiche giovanili e attività sportive", ed € 1.000.000,00 gravanti sul bilancio di previsione del Ministero della salute, centro di responsabilità n. 4 "Dipartimento della prevenzione e comunicazione".

Roma, 19 settembre 2007

Il Ministro della Salute
Livia Turco

**Il Ministro per le politiche giovanili e le
attività sportive**
Giovanna Melandri